

PREMESSA

Proponendo “Il Conciliatore” come oggetto di studio per l’VIII Convegno di Gargnano, ci eravamo fissati l’ambizioso obiettivo di comporre un’ampia monografia a più voci che facesse il punto delle ricerche seguite all’edizione Branca (uscita negli ormai lontani anni Cinquanta), concentrate più sull’approfondimento delle opere dei singoli autori che non sul loro specifico apporto alla rivista, e nello stesso tempo indicasse nuovi orientamenti, sotto la spinta dei consistenti progressi delle conoscenze storiche e di nuovi punti di vista critici.

La vastità degli argomenti può giustificare il carattere non esaustivo dei risultati raggiunti, che tuttavia, presentando indagini di prima mano su singoli aspetti o singole figure, ci consentono di avvicinarci al nostro obiettivo e di richiamare l’attenzione sull’importante ruolo che il “foglio azzurro” ha avuto nel contesto culturale, e in quello più specificamente letterario, della Milano degli anni 1818-1819. Nella sua breve vita, infatti, riprendendo coraggiosamente il modello illuministico del “Caffè”, la rivista di Porro Lambertenghi e Confalonieri, di Pellico e di Breme, di Borsieri e Berchet, riuscì a svolgere un’azione fortemente innovatrice, i cui effetti si avvertirono nei decenni successivi, anche al di là del significato politico, sul quale molto si è insistito da parte della critica.

Per quel che ci riguarda, da questa esperienza abbiamo desunto la conferma della validità della formula prevalente nei nostri Convegni, ossia l’invito a focalizzare gli interessi su una singola opera da riproporre agli studiosi, evitando dispersioni o riproposte di temi già noti, o astrattezze divaganti che allontanano dal confronto diretto con i testi.

I lavori sono stati introdotti da un intervento del professor Franco Della Peruta, che, raccogliendo i risultati del suo costante ed originale

percorso di studi, ha illustrato la figura di Federico Confalonieri, non solo come promotore di un'iniziativa che raccolse gli uomini di cultura più aperti alle nuove idee, ma anche come protagonista di un'epoca di rilevanti innovazioni tecniche, che, pur nelle difficili condizioni della Restaurazione austriaca, avviarono la Lombardia sulla strada del progresso economico e sociale.

Al professor Franco Della Peruta, insigne studioso del Risorgimento, dedichiamo questo volume.

Gennaro Barbarisi
Alberto Cadioli